

**ESAME DI STATO DI ASSISTENTE SOCIALE – SEZ. B
I SESSIONE 2011**

TRACCE PROVE SCRITTE

I SCRITTO

1. Il/la candidato/a definisca i concetti/strumenti di seguito riportati, sia dal punto di vista metodologico che applicativo:
 - ✚ Progetto Assistenziale Individualizzato;
 - ✚ Unità Valutativa Multidimensionale Distrettuale;
 - ✚ Relazione scritta di Servizio Sociale.
2. L'articolo 11 del Codice Deontologico dell'Assistente Sociale recita: "L'assistente sociale deve impegnare la propria competenza professionale per promuovere la autodeterminazione degli utenti e dei clienti, la loro potenzialità ed autonomia, in quanto soggetti attivi del progetto di aiuto, favorendo l'instaurarsi del rapporto fiduciario in un costante processo di valutazione".
Il/la candidato/a illustri come l'assistente sociale traduce operativamente tali principi.
3. Il/la candidato/a delinei la differenza tra la relazione professionale d'aiuto e la relazione scritta di Servizio Sociale (al proprio o ad altri Enti, ad esempio al Tribunale dei Minorenni).

II SCRITTO

1. Il/la candidato/a illustri il significato e le finalità del lavoro con le reti informali dell'utente (dette anche primarie) e il lavoro in rete (o lavoro integrato) con altri servizi (reti secondarie) e la definizione di Assistente Sociale come "*guida relazionale della rete*".
2. Il/la candidato/a descriva in che cosa consiste il lavoro di comunità (*community care*) nell'ambito degli anziani.
3. Il/la candidato/a illustri come l'Assistente Sociale può collaborare alla programmazione e gestire attività specifiche del Servizio Sociale pensate e rivolte a famiglie immigrate con figli minori.

PROVA PRATICA

1. Nel corso della riunione settimanale di équipe un'Assistente Domiciliare esprime all'Assistente Sociale, coordinatrice del Servizio di Assistenza Domiciliare di un medio Comune Montano, i propri timori rispetto alla situazione della sig.ra Maria, anziana 86enne non autosufficiente affetta da demenza senile. La Signora convive da 6 mesi con una badante irregolare, remunerata dal figlio, coniugato con 2 figli, dirigente d'azienda, che abita poco lontano. L'Assistente Domiciliare riferisce che l'anziana, negli ultimi tempi, appare più disorientata del solito, poco curata e impaurita; ha notato inoltre numerose bottiglie di superalcolici in casa e un atteggiamento di diffidenza della badante nei suoi confronti.
Il/la candidato/a formuli un progetto d'intervento, esplicitando obiettivi, modalità e risultati attesi.
2. Il/la candidato/a illustri un possibile progetto di intervento in relazione al caso di seguito descritto, ipotizzando che l'Assistente Sociale del Servizio per la Disabilità dell'Azienda ULSS 37 prenda in carico la situazione.
"La signora Rossi, vedova e madre di Giulia e Simone, rispettivamente di 14 e 16 anni, si reca dall'Assistente Sociale e, durante il primo colloquio, racconta la difficile situazione economica che sta vivendo: lavora part-time come cameriera con uno stipendio di 700 Euro e paga un affitto di 100 Euro per l'alloggio di edilizia popolare. Inoltre, riferisce che il figlio Simone ha un ritardo mentale moderato, manifesta frequenti crisi epilettiche, non esce quasi mai di casa, necessita della presenza costante di un'altra persona. La figlia Giulia, al ritorno da scuola, si occupa del fratello. La madre chiede qualche soluzione per impegnare e assistere il figlio durante la giornata, sollevando Giulia dalla responsabilità di seguire il fratello".
3. Rosanna ha 30 anni, da anni fa uso di sostanze stupefacenti illegali, in particolare eroina e cocaina. Non lavora. Vive con la madre Anna, ex tossicomane che lavora come addetta alle pulizie presso una cooperativa. Rosanna ha una relazione da qualche mese con Giovanni, persona poco più grande di lei, anch'egli con problemi di dipendenza. Rosanna è incinta di quattro mesi e sua madre Anna si è rivolta all'Assistente Sociale del Consultorio Familiare per informare della gravidanza della figlia ed esprimendo la preoccupazione che l'arrivo del nuovo nato possa gravare ulteriormente sulle già scarse economie del nucleo.
Il/la candidato/a illustri un possibile progetto di aiuto in relazione al caso descritto ipotizzando che l'Assistente Sociale del Consultorio Familiare prenda in carico la situazione.